

NOVARA

CARLO BOLOGNA

**La mostra-evento
svela altri capolavori
del Divisionismo**

P.33



Con la mostra sul Divisionismo Novara resta capitale dell'arte

Dal 24 ottobre il riallestimento arricchito da cinque nuovi capolavori

CARLO BOLOGNA
NOVARA

Ripartire dall'arte, con il nuovo allestimento della mostra «Divisionismo. La rivoluzione della luce» che al 24 febbraio - giorno della chiusura imposta dall'emergenza sanitaria - aveva già raggiunto le 32 mila presenze, confermando Novara tra le protagoniste della cultura sulla scena nazionale. Un ruolo che oggi viene rilanciato con una grande sfida. Quando è arrivata la scure del lockdown, infatti, gli organizzatori dell'associazione Mets percorsi d'arte (che hanno creato l'evento con Comune, Fondazione Castello, Atl e sponsor a partire da BpM) hanno valutato con attenzione il da farsi. «Volevamo chiudere», dice Paolo Tacchini, presidente di Mets. «Non solo per i

costi. Eravamo già in fase avanzata con il progetto della mostra successiva, poi la situazione ci ha indotto a non abbandonare "Divisionismo". Era in calendario dal 23 novembre al 5 aprile e avevano moltissime richieste al

Paolo Tacchini
presidente di Mets
«Non abbandoniamo
una grande sfida»

punto che era già stata annunciata una proroga di due settimane».

Quasi tutti i quadri erano già stati rispediti a privati e musei che li avevano concessi per la mostra. «Soltanto il 20% era rimasto al castello. Ma a quel punto abbiamo vo-

luto dare un segnale forte. Riapriamo dal 24 ottobre al 24 gennaio. Come Mets ci siamo accollati tutti i costi di riallestimento e abbiamo rifatto le pratiche per riavere le pratiche». Ma non sarà la mostra «già vista». «Divisionismo» offre un pretesto in più anche a chi è già passato nelle sale del castello. Sono state confermate 61 delle 67 opere. L'originale della «Maternità» di Previati sarà scambiata con la riproduzione in grandezza naturale realizzata da Haltadefinizione che le ha «tenuto il posto» nella sede storica alla BpN. E poi ci sono le cinque novità: «Petalò di rose» di Segantini, «L'annegato» e «Piana di Volpedo» di Pellizza da Volpedo, «Venduta» e «Per sempre» di Morbelli. «Venduta» è un'opera di denuncia sull'abuso dei mi-

nori, tema che sarà affrontato anche nelle conferenze (in presenza, sempre alle 18, con prenotazione al Circolo dei lettori) che si terranno il 12 e 26 novembre, il 10 dicembre e il 14 gennaio. Ovviamente bisognerà fare i conti con le restrizioni anti-Covid: le conferenze saranno trasmesse anche in diretta Facebook. Sul sito di Mets sarà inoltre proposto un tour virtuale alla mostra «Otto-cento in collezione», conclusa a febbraio 2019, per non spezzare il progetto culturale che prosegue con il «Divisionismo».

Anche il catalogo sarà aggiornato, con una appendice sui cinque nuovi capolavori. La mostra sarà visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Tacchini, presidente di Mets, con Vittorio Sgarbi che è stato tra i visitatori della mostra al castello di Novara

